

L'Osservatorio Findomestic - Mensile

Plus Automotive

con approfondimenti
e confronti ISTAT

Clima di fiducia
e intenzioni di acquisto
degli italiani

Indagine gennaio 2013

Dati rilevati nel mese di dicembre 2012

Publicazione mensile
A cura della Comunicazione Corporate
di Findomestic Banca spa
in collaborazione con IPSOS



Riuscire a risparmiare: questo è il desiderio degli Italiani per il 2013. L'edizione di dicembre dell'Osservatorio Findomestic parla chiaro: in cima alla lista degli obiettivi da perseguire nel nuovo anno si colloca la volontà di risparmio, seguono: riuscire a dimagrire, spendere meglio i propri soldi e essere più presenti con i propri affetti.

A dicembre il grado di fiducia degli Italiani risale leggermente dal minimo storico toccato il mese precedente, ma resta ancora abbondantemente in territorio negativo: 3,1 punti. Un dato in ogni caso ben peggiore della media registrata nella seconda metà dell'anno.

A Natale gli Italiani si sono augurati principalmente una cosa: riuscire a risparmiare di più nel 2013. Anche perché, non più del 39% ritiene che quello appena giunto possa essere un anno migliore sotto il profilo delle disponibilità finanziarie. Gli Italiani sperano anche – nell'ordine - di perdere peso, spendere meglio i loro soldi e essere più presenti con i propri cari. 1 su 5 si augura invece di poter cambiare lavoro. Va anche evidenziato che per quanto concerne la sfera del lavoro più di un italiano su due (52%) confida che il 2013 sia migliore del 2012, mentre oltre 4 Italiani su 5 si aspettano con il nuovo anno miglioramenti per quanto riguarda la famiglia, la fiducia nelle proprie capacità, l'amore e l'amicizia.

Già a dicembre, dopo il picco negativo di novembre, quando era stato toccato il minimo storico, il grado di fiducia degli Italiani è tornato leggermente a salire: da 3,05 a 3,12 punti, su una scala che – lo ricordiamo - va da 0 a 10 e che ha in 7 la sua soglia positiva. A differenza di quanto accaduto il mese scorso, questa volta sono Nordest e Nordovest a riportare – a livello macroregionale – il dato peggiore, con Sud e Isole e Centro che, invece, si collocano un po' più in alto.

Sul fronte della propensione al risparmio, nonostante la speranza generalizzata di poter mettere da parte più soldi nel corso del 2013, l'ultima rilevazione sulla percentuale di consumatori convinti di riuscire a poter aumentare i propri risparmi fa segnare un dato in diminuzione rispetto a quello di novembre: 10,9% contro 13,5%.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici: in lieve aumento la propensione all'acquisto di elettrodomestici bruni e piccoli. Leggero calo, invece, per le intenzioni di acquistare elettrodomestici bianchi.

Cresce di 0,3 punti, dal 18,5 al 18,8% la percentuale della propensione all'acquisto di Tv, video, Hi-fi. Stesso incremento per le intenzioni di acquistare elettrodomestici piccoli: 24,9% il dato registrato a dicembre contro il 24,6 di novembre. I bianchi, invece, perdono 0,5 punti, con la quota di consumatori pronti ad un acquisto di qui a tre mesi che passa da 14,3 a 13,8%.

In termini di importi medi di spesa, passa da 701 a 713 € quello degli elettrodomestici bianchi; da 644 a 629 quello dei bruni; e da 171 a 187 € quello dei piccoli.

Elettronica di consumo: in crescita le previsioni di acquisto di telefonia, Pc, fotocamere e tablet

La quota di Italiani intenzionati ad effettuare acquisti per prodotti di telefonia sale al 21,2%, dal 20,1 del mese precedente. In crescita anche la propensione all'acquisto di Pc e accessori informatici (dal 17,7% di novembre al 18,1% di dicembre), fotocamere e videocamere (da 11,7 a 12,5%) e tablet/ebook (da 11,0 a 11,8%). Per quanto riguarda la spesa prevista, telefonia e fotocamere/videocamere fanno segnare una riduzione degli importi medi (rispettivamente calati a 274 e 277 €). Stabile la previsione di spesa media per Pc (600 €) e tablet/ebook (339 €)

Auto e moto: ancora in calo le previsioni per le auto nuove. Tornano a flettere anche quelle per moto e motorini. Le vetture usate registrano, invece, un leggero aumento della propensione all'acquisto.

Recupera leggermente il comparto delle auto usate, riportando la quota di Italiani interessati ad acquistare un'autovettura al 7,1% (contro il 6,7% di novembre). Di nuovo in flessione, da 5,7 a 5,1, le intenzioni di acquistare i motocicli che avevano registrato una

crescita nel mese di novembre. Calano per il secondo mese consecutivo le intenzioni di acquistare auto nuove: la quota dei propensi all'acquisto per i prossimi tre mesi scende a 6,9% da 7,4%. Sul fronte dell'ammontare medio di spesa, le cifre restano sostanzialmente stabili: 19.423 € per le auto nuove, 6.900 € per le usate e 3.006 € per le moto.

Casa e arredamento: risalgono le intenzioni di acquisto per i mobili. Giù le previsioni di acquisto e ristrutturazione di immobili.

Risale oltre il 15% la quota di Italiani che intendono comprare mobili nei prossimi tre mesi (a novembre erano il 13,7%). Cala invece al 3,7% (contro il 4,6 del mese precedente) la quota di chi vorrebbe comprare casa. Si registra un calo anche nell'ambito delle ristrutturazioni, seppure più contenuto: dal 7,9 al 7,3%.

Tempo libero: lieve arretramento per le intenzioni di acquisto di viaggi e vacanze; più marcato quello che interessa l'abbigliamento sportivo. Diminuisce l'interesse per il fai-da-te.

Scende al 29,4% la propensione all'acquisto di viaggi e vacanze (contro il 30,0% del mese precedente); segno meno anche per il fai-da-te, con la quota di intenzionati all'acquisto che passa dal 23,9 al 23,5. Più pesante il calo delle intenzioni d'acquisto per l'abbigliamento e l'attrezzatura sportivi: da 22,2 a 20,6%.

Alcuni dati di scenario

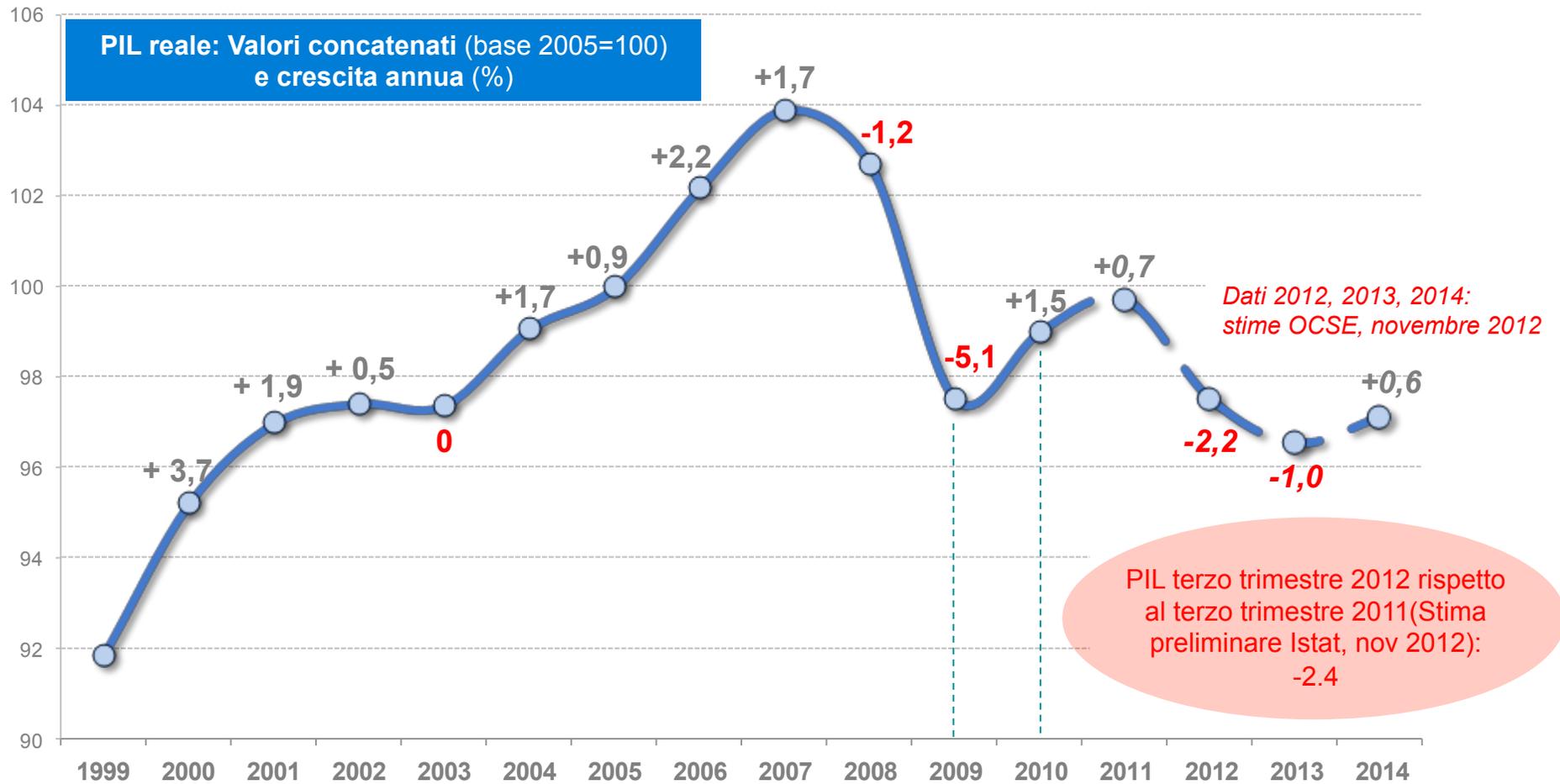
Key points: lo Scenario

A novembre l'OCSE ha reso note le nuove stime del PIL italiano, che per il 2012 prevedono una riduzione pari al 2.2%. Una contrazione ulteriore è prevista per il 2013 (-1.0%), che riporterà la ricchezza nazionale a livelli vicini a quelli dei primi anni duemila. Solo nel 2014 s'intravede un'inversione di tendenza, seppur lieve, con un prodotto interno lordo in crescita dello 0.6%. Insomma, il superamento della crisi strutturale è ancora lontano e il percorso da seguire pieno di ostacoli.

L'andamento del tasso di disoccupazione conferma le grandi difficoltà di fine anno: quello della popolazione di 15 anni e più tocca a ottobre l'11.1% dal 10.8% di settembre, mentre quello giovanile (relativa ai 15-24enni) continua a superare i record negativi dei mesi precedenti, ora giunto al 36.5%. Sono sempre di più i giovani che cercano e non trovano lavoro.

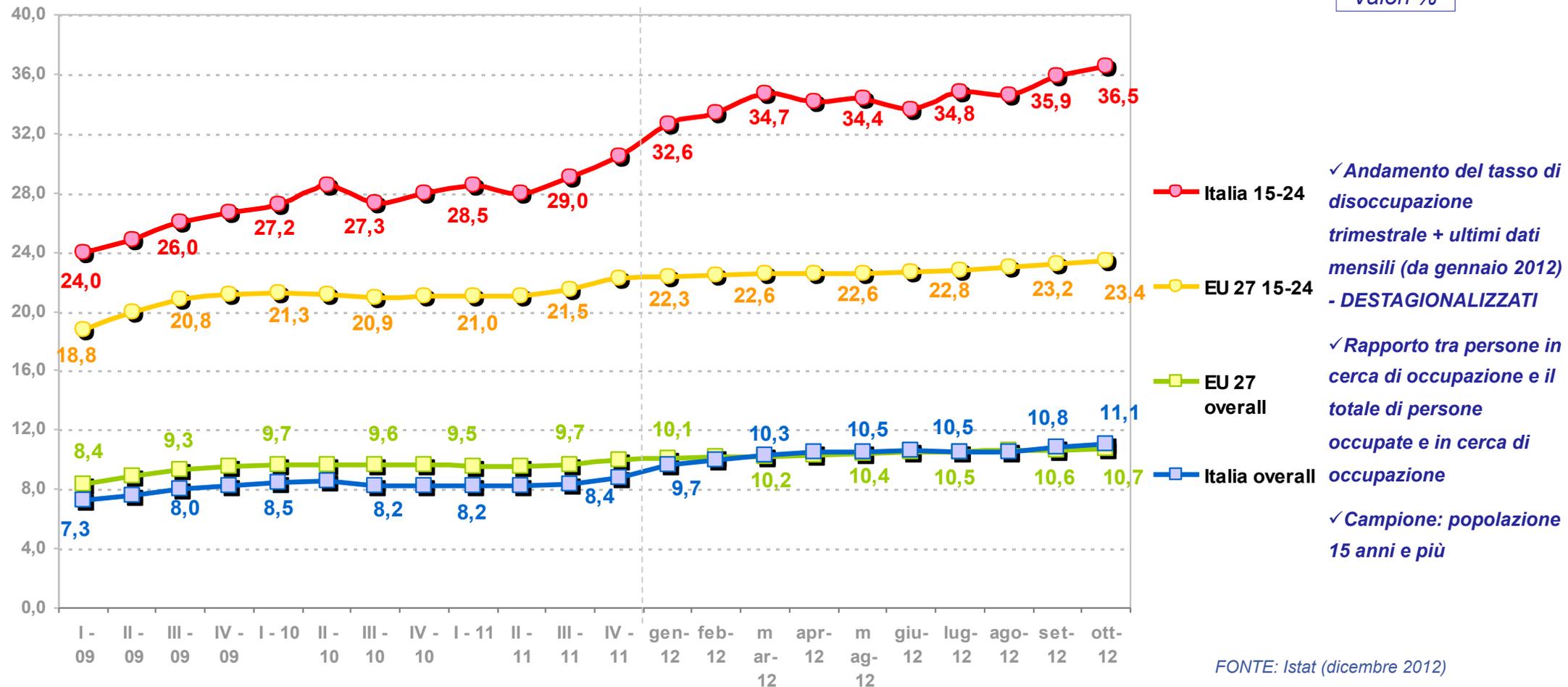
Un ulteriore spunto di riflessione sulla sofferenza del tessuto sociale italiano è offerto dalle ore di cassa integrazione totali: tale dato integra il tasso di disoccupazione, che è il rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione, e che non considera quindi né gli inattivi (chi non cerca più un lavoro) né chi riceve un reddito parziale ma è a rischio di perdita del posto lavoro. Ebbene, sino a novembre le ore di CI totale (comprendente l'ordinaria, la straordinaria e quella in deroga) sono state ben 1 miliardo, una cifra oramai molto vicina a quella del 2010, quando si pagò duramente il crollo dell'economia reale avuto nel 2009.

L' Italia è in recessione



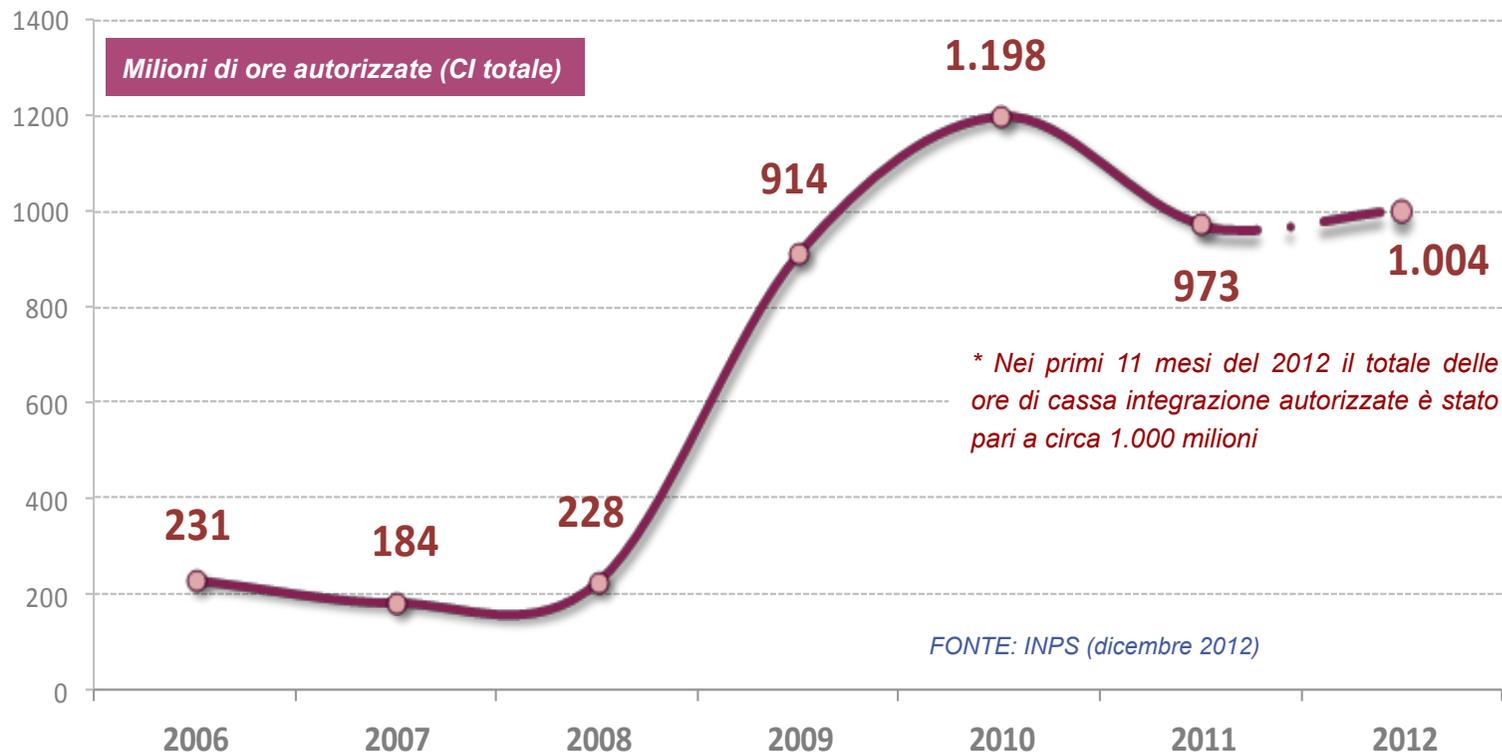
Cresce il tasso di disoccupazione

Valori %



FONTE: Istat (dicembre 2012)

Anche la produzione industriale si contrae



Cassa integrazione ordinaria: per operai, impiegati e quadri di imprese industriali. Durata massima: sino a 12 mesi

Cassa integrazione straordinaria: per operai, impiegati e quadri di imprese industriali. Durata massima: 12 mesi per crisi aziendali; 24 mesi per riorganizzazione aziendale; 18 mesi per i casi di procedure esecutive concorsuali.

Cassa integrazione in deroga: per tutti i lavoratori subordinati dipendenti di aziende di determinati settori produttivi o aree regionali, individuate in specifici accordi governativi. La durata è stabilita negli accordi.

Il sentiment

Key Points: il Sentiment

A dicembre il livello di soddisfazione degli italiani per la situazione del Paese si riprende leggermente **dai minimi storici** toccati a novembre (3.05), giungendo a 3.12. Certo, si tratta di una valutazione comunque molto negativa (la soglia positiva è lontana), in un periodo di recessione e di consumi in continua contrazione, ulteriormente aggravati dalla seconda rata dell' IMU.

A livello di singola area geografica, vediamo che se da un lato nel Nord continua la contrazione dei valori positivi relativi al sentiment, dall' altro Centro, Sud e Isole mostrano timidi segnali di ripresa. Guardando al titolo di studio, si amplia il divario tra la soddisfazione dei laureati (in ascesa) e quella dei titoli inferiori, dato che i diplomati toccano i livelli più bassi dall'inizio della serie storica, mentre l'istruzione obbligatoria, anche se non tocca i minimi storici dello scorso aprile, è pur sempre a livelli molto critici. La soddisfazione per la situazione personale si conferma i livelli di novembre (4.23). Nuovo crollo delle **previsioni sul futuro prossimo** del paese, sempre negative dall' inizio del 2012, **che ricadono a livelli preoccupanti** (-0.38).

Una notizia interessante emerge invece dall' analisi del risparmio dichiarato dal campione: aumentano in modo consistente coloro che dichiarano **di essere riusciti a risparmiare nel corso dell' ultimo mese** (dal 23.2% al 26.1%), e anche la percentuale media di reddito risparmiato (calcolata sul totale della popolazione), oggi pari all'8.2% (dal 5.9% precedente). Tale tensione al risparmio, volte in particolare alla ricostituzione delle scorte intaccate dalla lunga crisi, non possono che avere effetti negativi sui consumi, specie in un periodo solitamente effervescente come quello pre-natalizio. Nel contempo, cresce leggermente anche chi ha fatto ricorso ad **almeno una forma di finanziamento**, prima di tutto mutui e prestiti da amici.

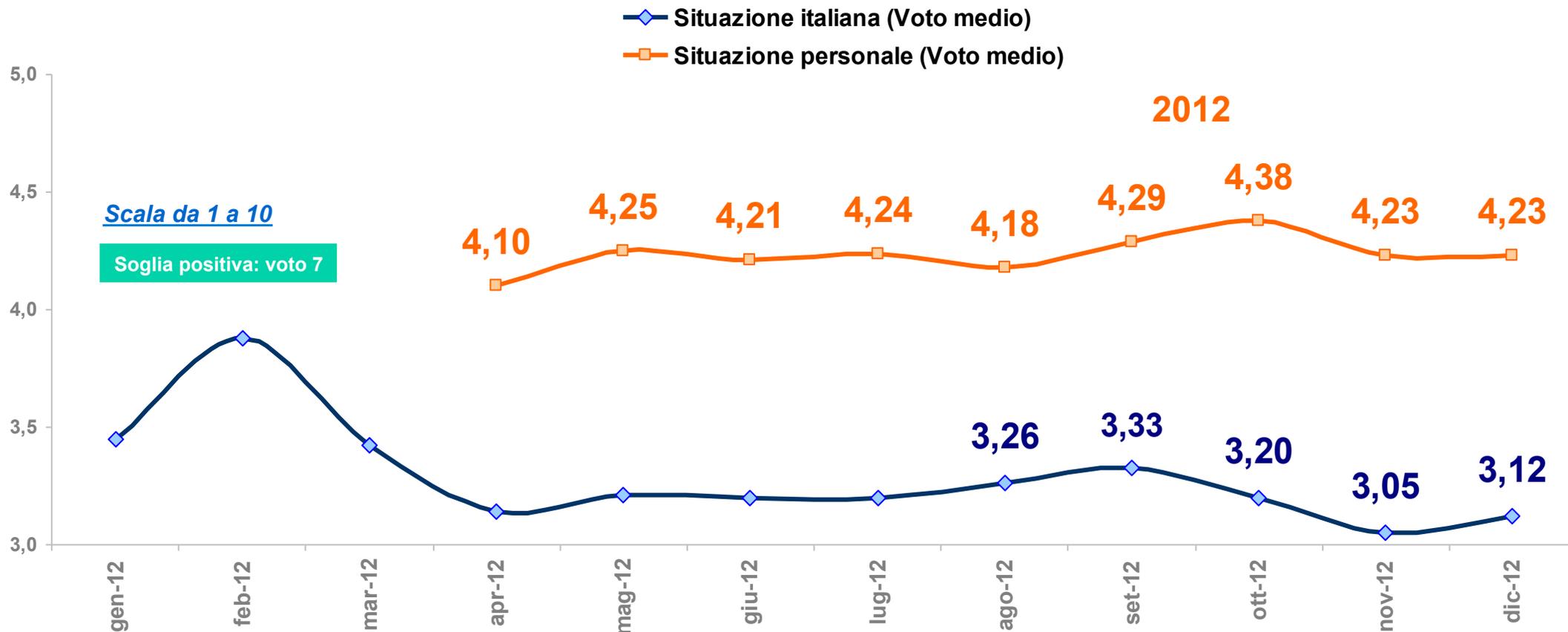
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

La Soddisfazione

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre



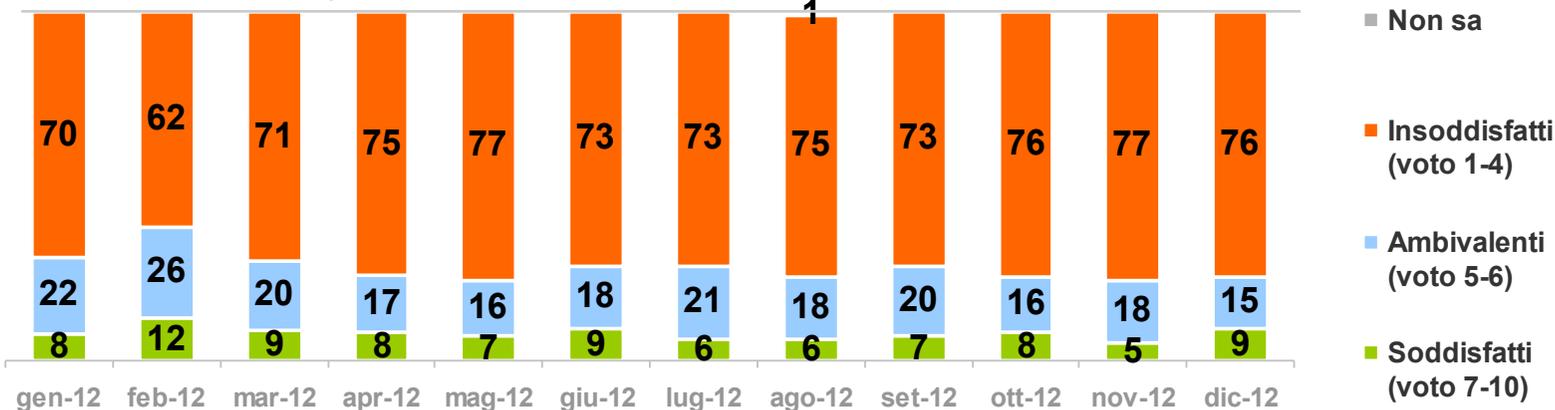
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

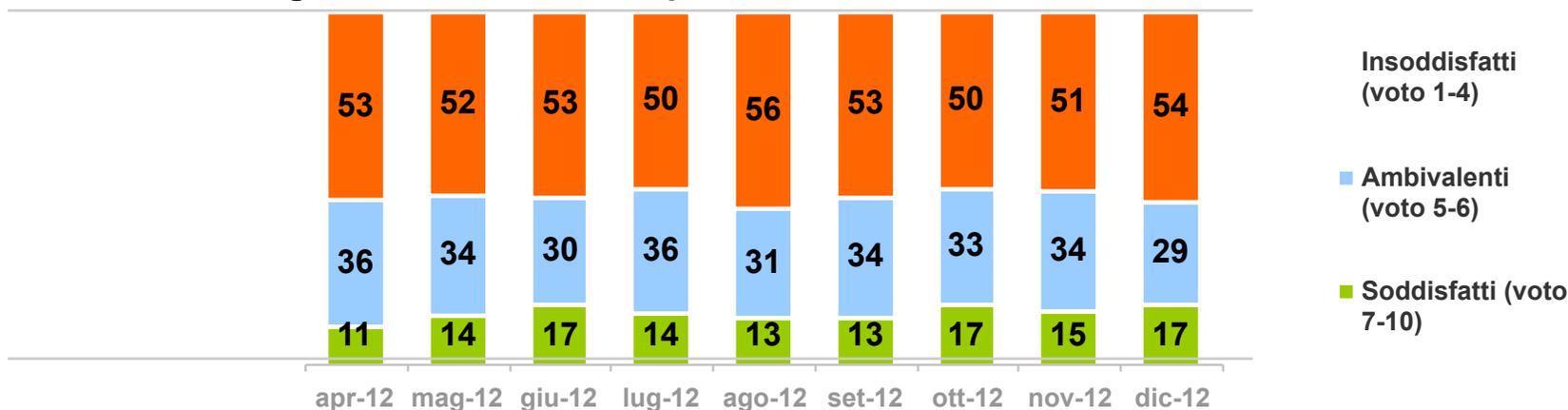
In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre

Soddisfazione riguardo alla situazione italiana



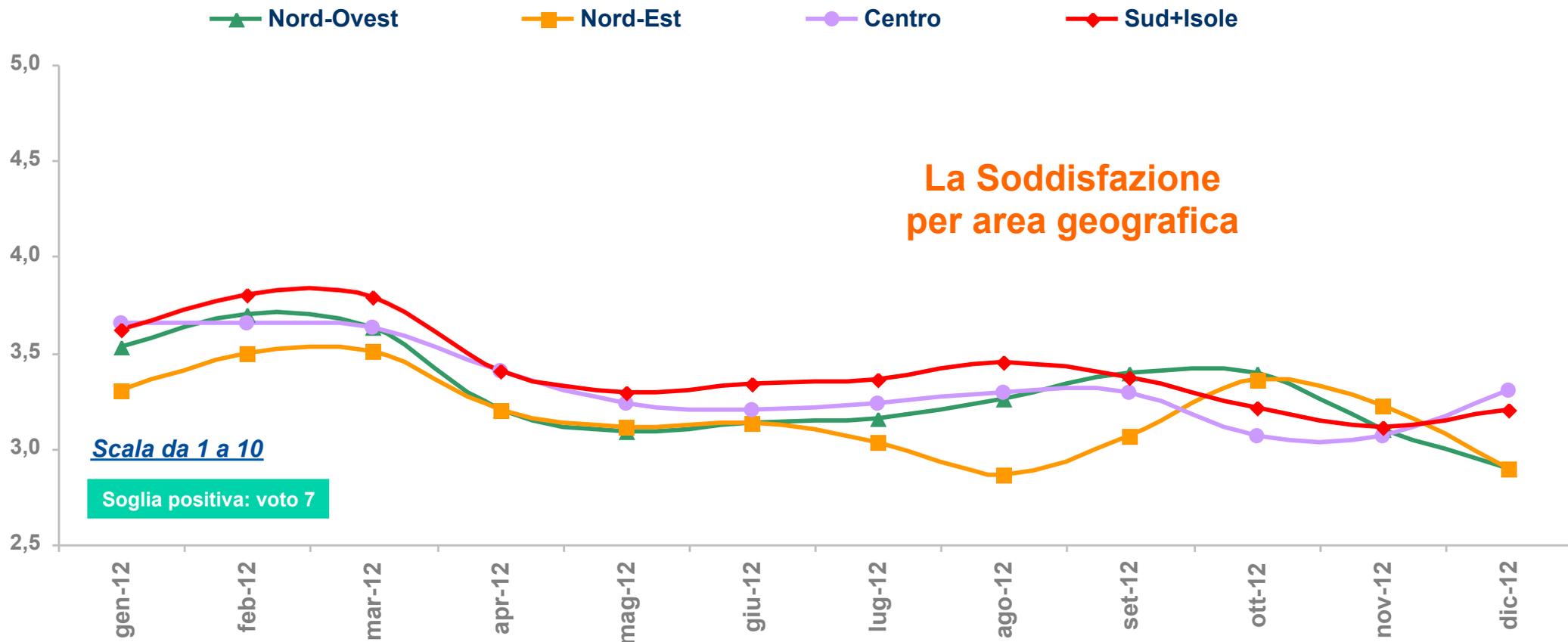
Soddisfazione riguardo alla situazione personale



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione
Dato rolling



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione

Dato rolling

Istr. obbligatoria

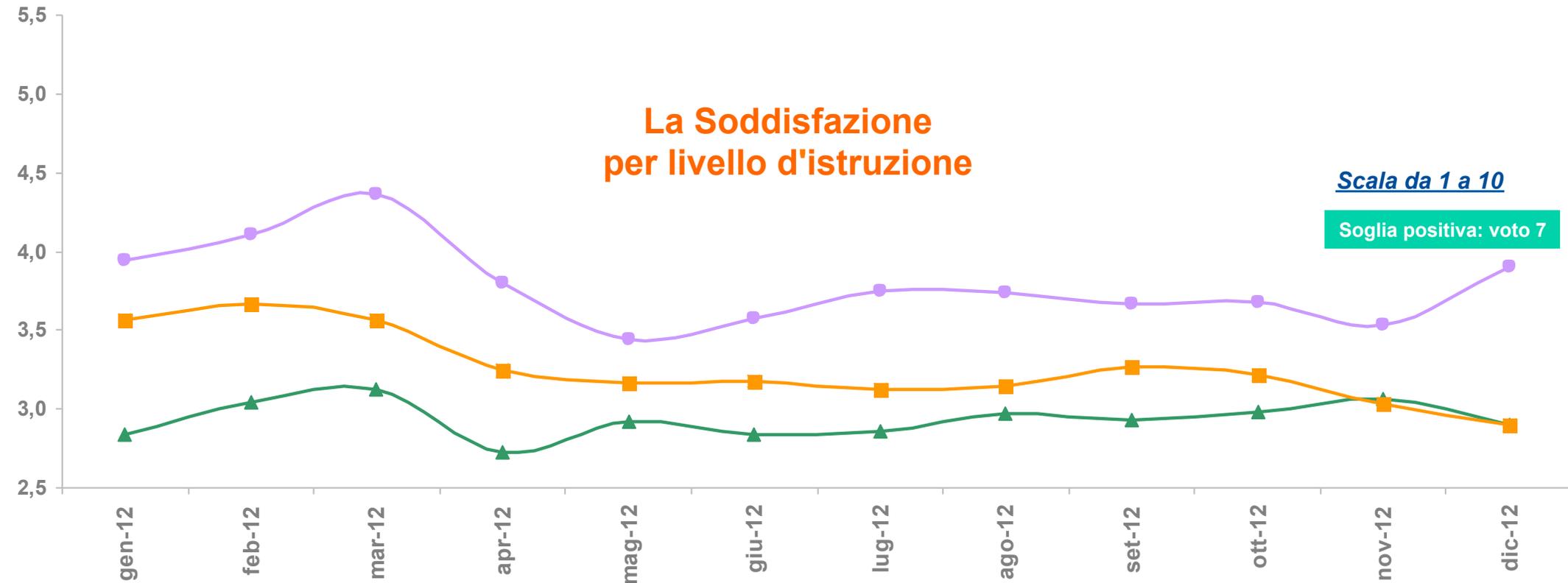
Istr. superiore

Istr. universitaria

La Soddisfazione
per livello d'istruzione

Scala da 1 a 10

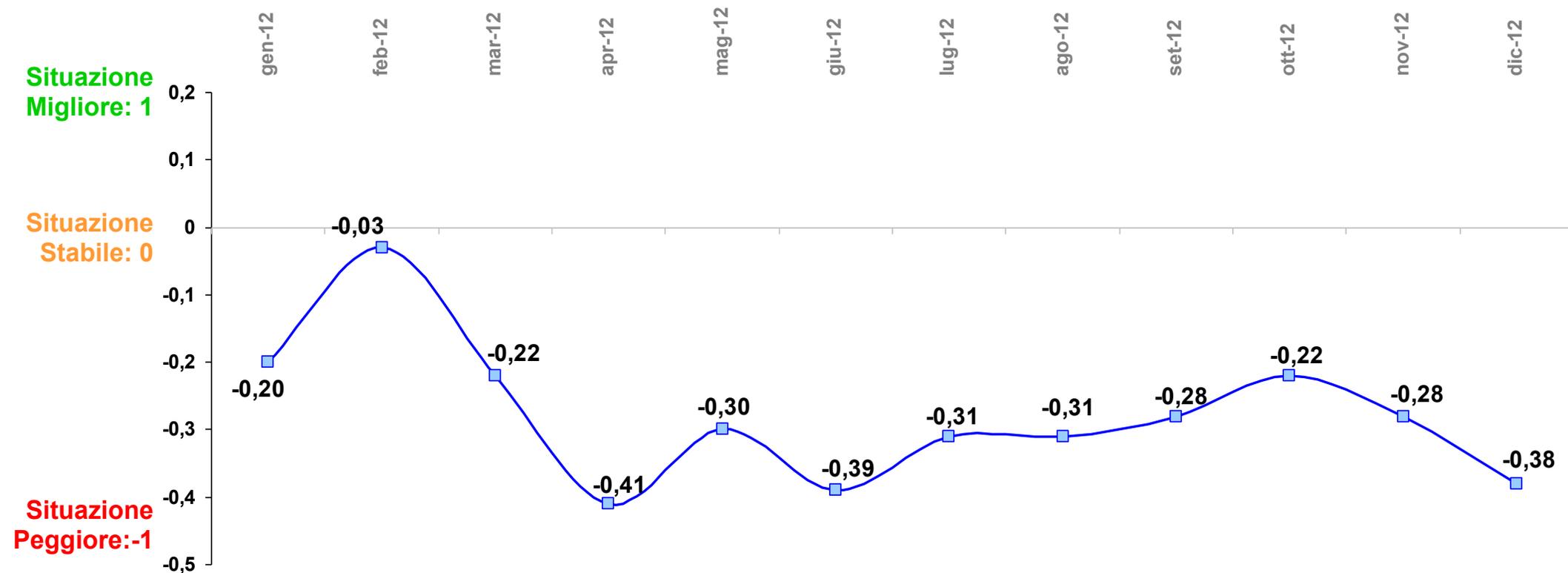
Soglia positiva: voto 7



Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre

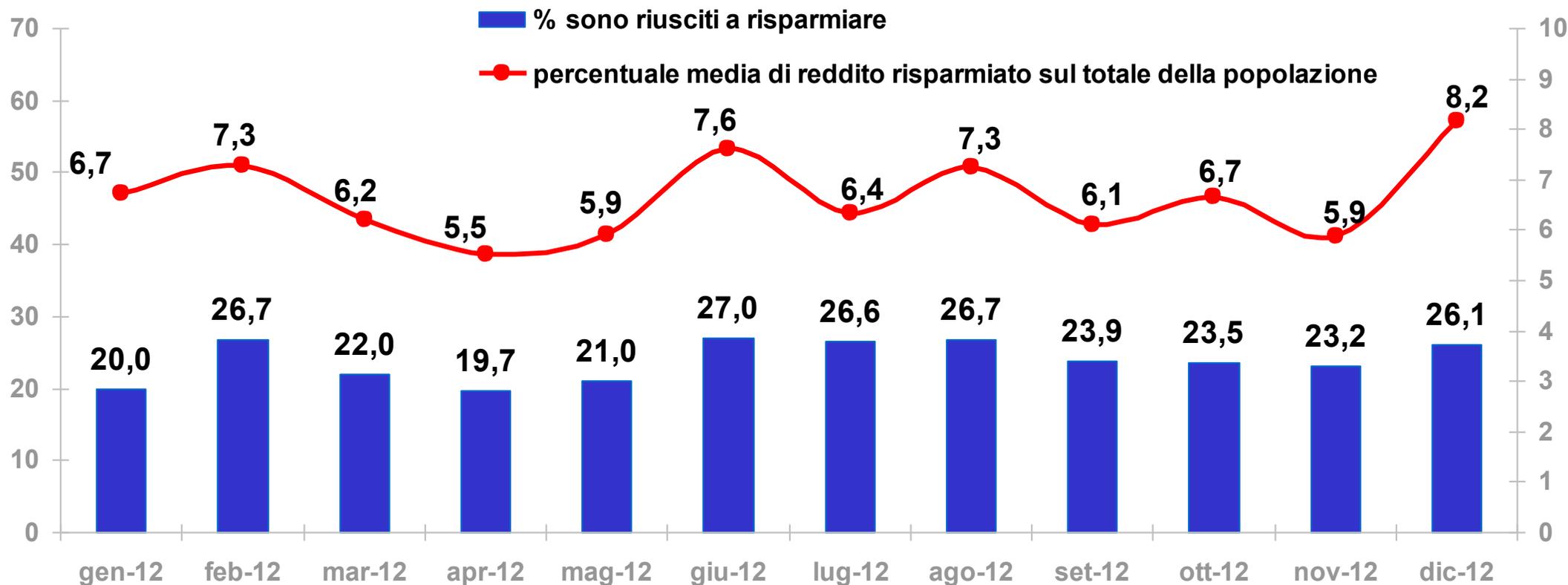


Il risparmio dell'ultimo mese

Nell'ultimo mese Lei/la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?
Che percentuale del suo reddito mensile è riuscito/a a risparmiare?

Valori %

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre

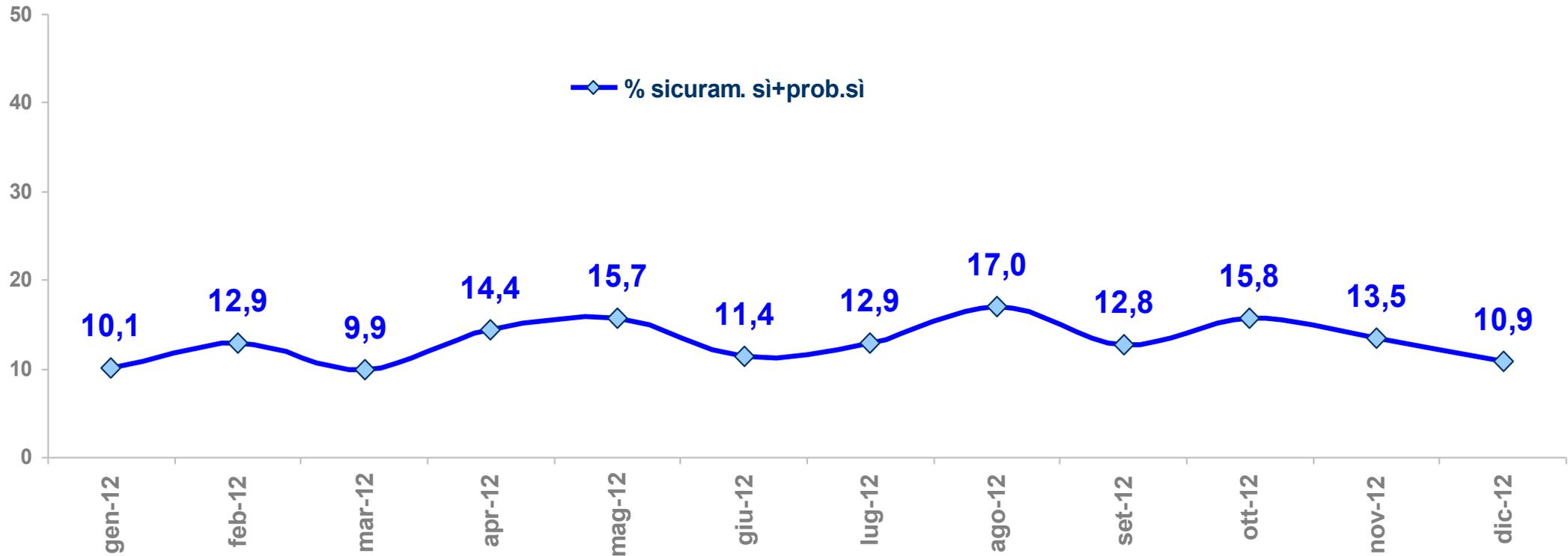


L'aspettativa personale all'aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre



Le forme di finanziamento sottoscritte

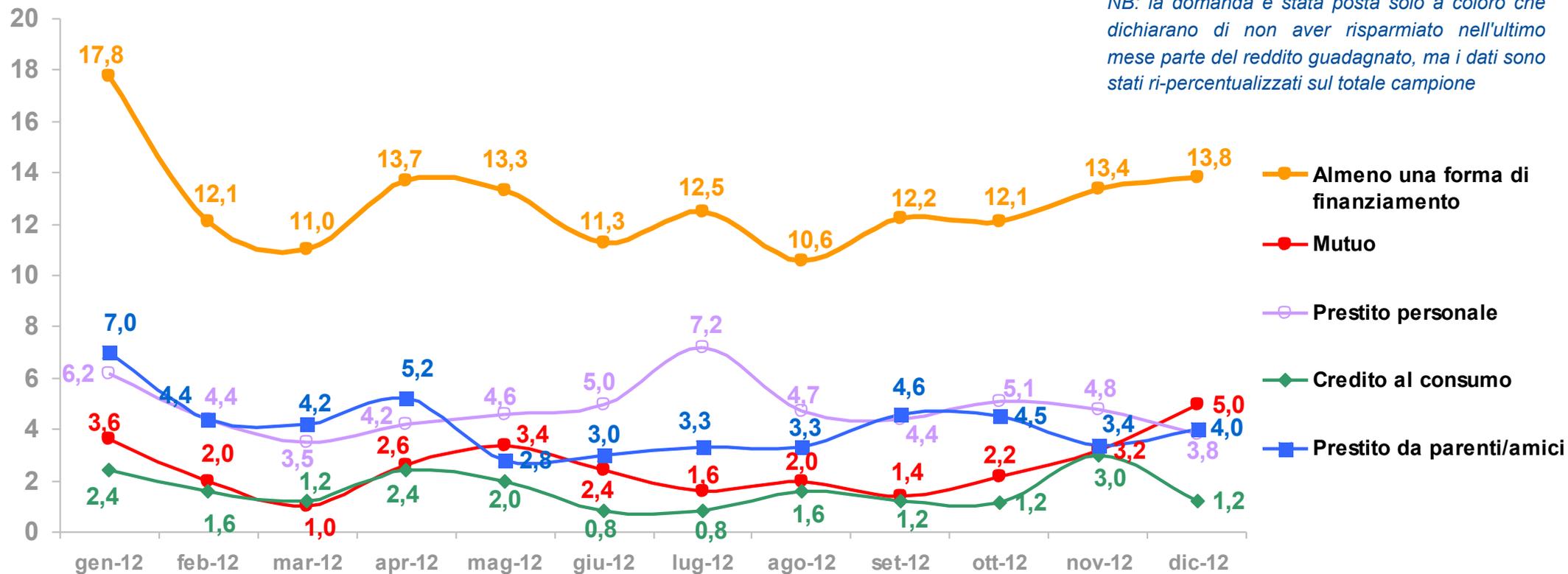
Nell'ultimo mese ha sottoscritto qualcuna delle seguenti forme di finanziamento?

Valori %

Base: totale intervistati

Dato su base wave di dicembre

NB: la domanda è stata posta solo a coloro che dichiarano di non aver risparmiato nell'ultimo mese parte del reddito guadagnato, ma i dati sono stati ri-percentualizzati sul totale campione

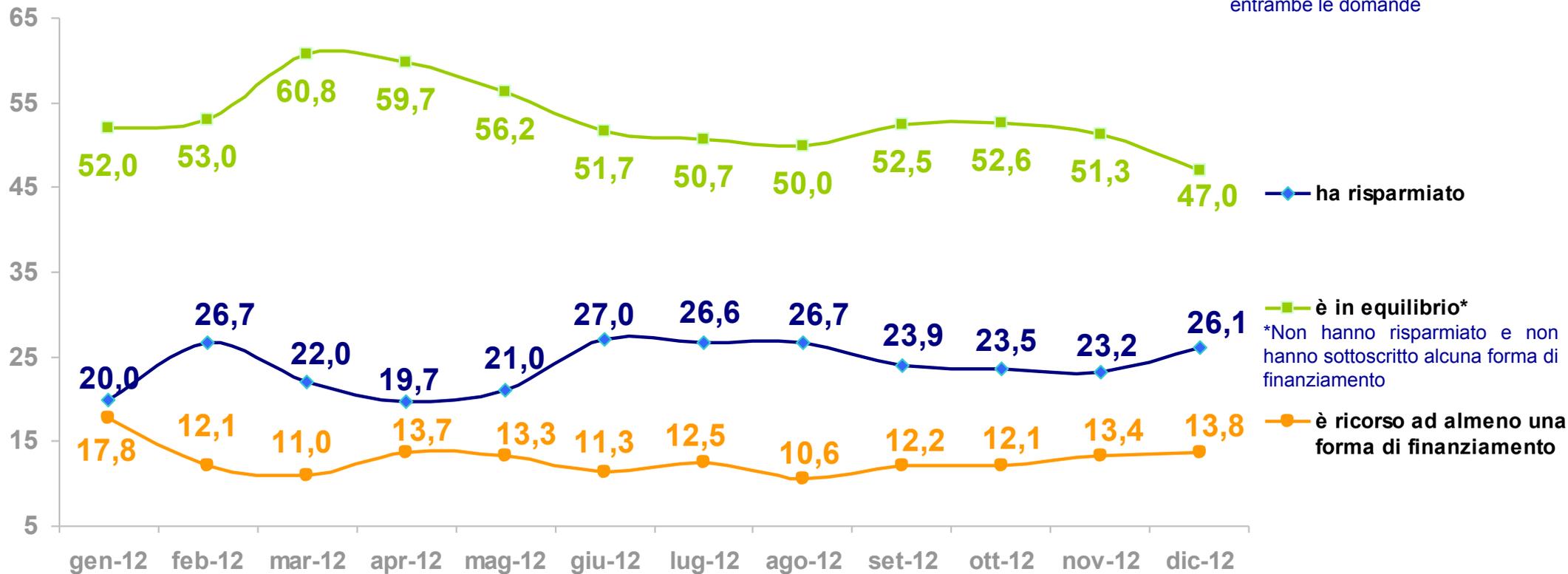


Lo status finanziario: SINTESI

Valori %

Base: totale intervistati
Dato su base wave di dicembre

NB: la somma delle percentuali non risulta 100 perché sono esclusi i "non indica" di entrambe le domande



I veicoli

Key Points: Veicoli

Ancora un calo a due cifre per il mercato dell'auto in Italia. A novembre le immatricolazioni di nuove vetture, secondo i dati diffusi dal Ministero delle infrastrutture, sono diminuite del 20,10%, attestandosi a 106.491 unità contro le 133.284 del novembre 2011, quindi un calo ben più intenso di quello a livello europeo (meno 10,3% rispetto allo stesso mese del 2011).

Da gennaio a novembre 2012, sul mercato italiano, le immatricolazioni sono scese del 19,72% (rispetto a gennaio-novembre 2011), **raggiungendo il livello più basso dal 1993.**

I dati dell'Osservatorio Findomestic mostrano una **sostanziale stazionarietà degli acquirenti (18-64enni attivi) di veicoli** nel corso dell'ultimo mese: a parte un trascurabile incremento di coloro che hanno acquistato un'automobile nuova (+0.2 punti percentuali), vediamo che sia i motocicli sia le automobili usate sono stabili.

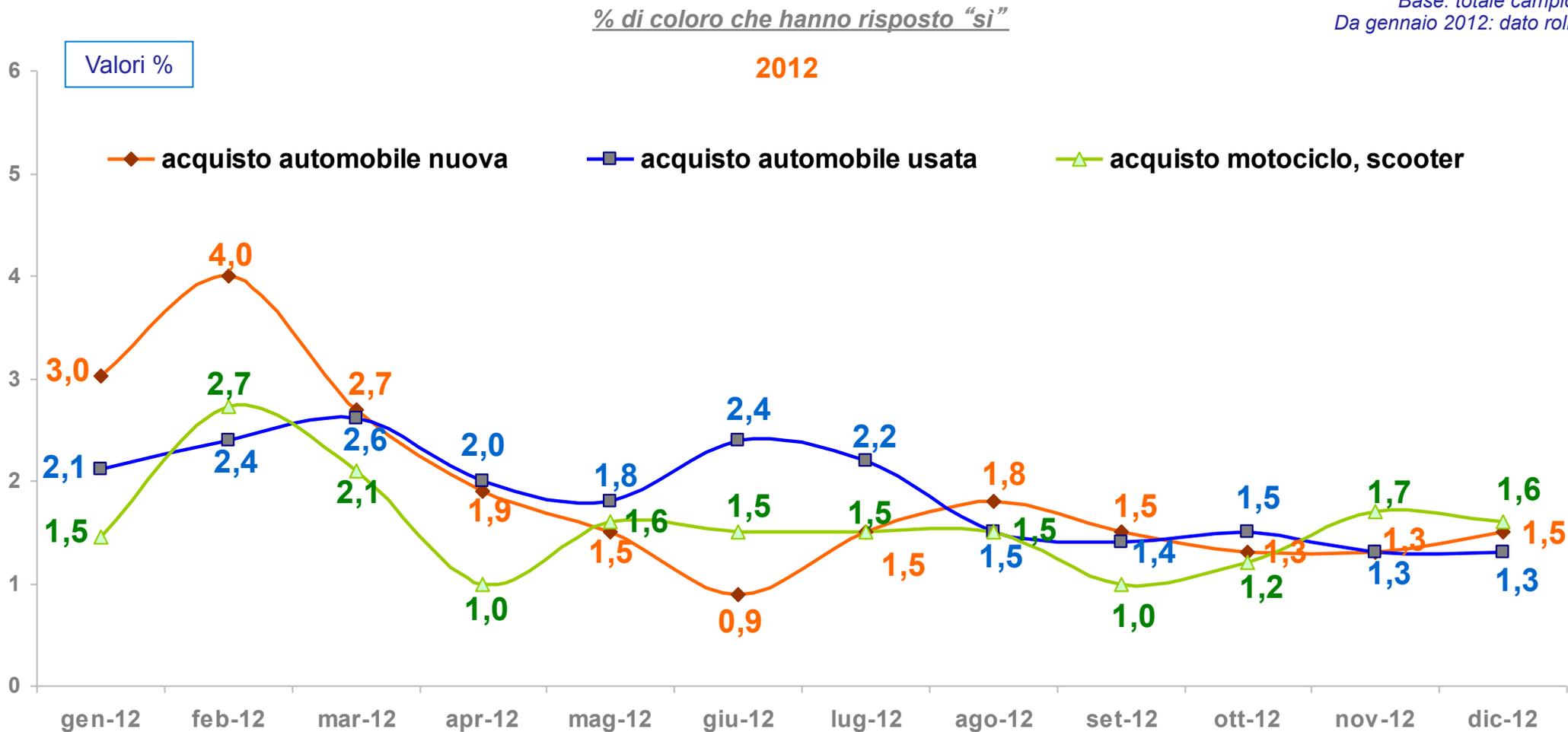
Considerando la spesa media sostenuta, osserviamo un leggero ridimensionamento per tutte e tre le tipologie di veicoli, a conferma del fatto che i consumatori, alla luce della situazione attuale, tendono a prestare una maggior attenzione all'importo speso per i propri acquisti (specie quelli più rilevanti) e a prolungare la 'vita media/permanenza in famiglia' dei beni più impegnativi dal punto di vista economico.

Le previsioni a tre mesi non lasciano intravedere molti spiragli di luce: l'unico veicolo che vede aumentare la percentuale di potenziali acquirenti è l'automobile usata, che passa dal 6.7% di novembre al 7.1% attuale; l'automobile nuova e il motociclo, al contrario, decrescono rispettivamente di 0.5 e 0.6 punti percentuali.

Quanti hanno acquistato VEICOLI nel mese precedente

Ha acquistato ... nel mese precedente?

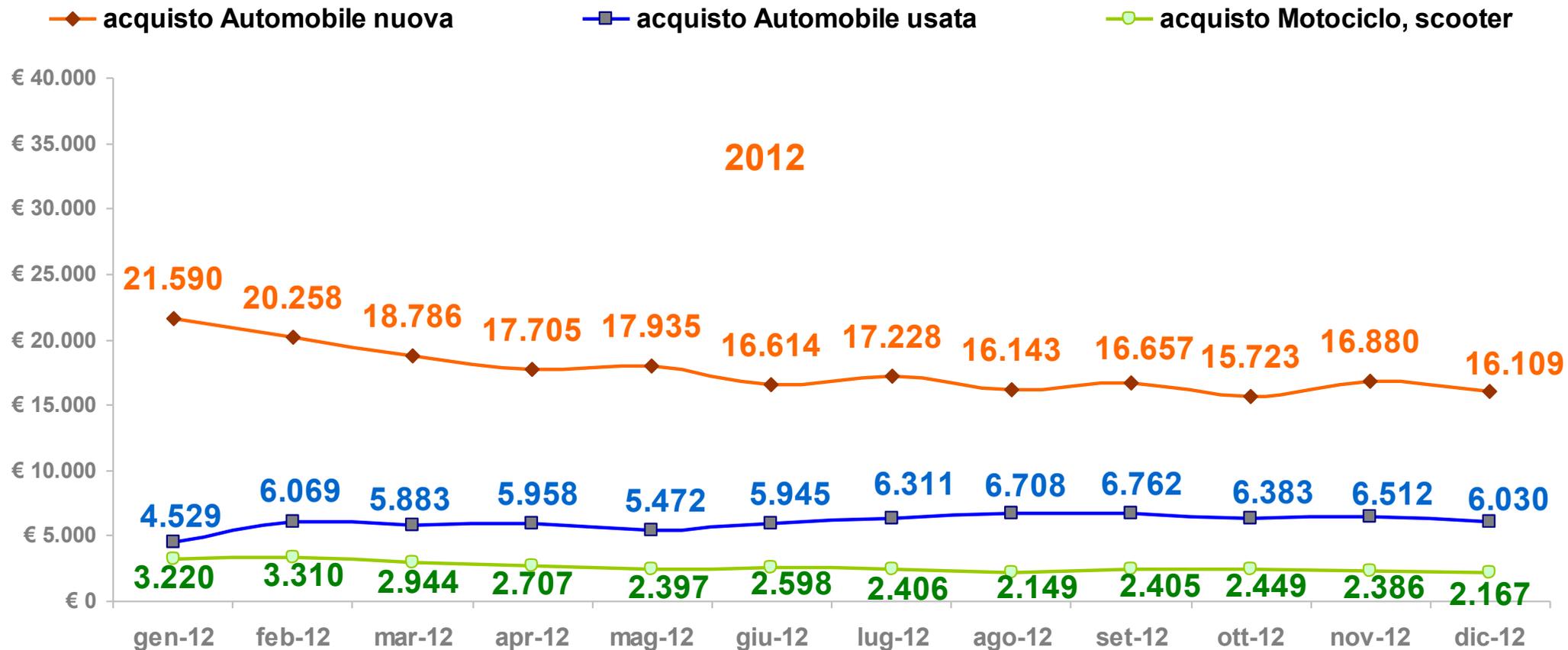
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio speso per i VEICOLI nel mese precedente

Quanto ha speso per questo acquisto nel mese precedente?

Base: % hanno acquistato il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



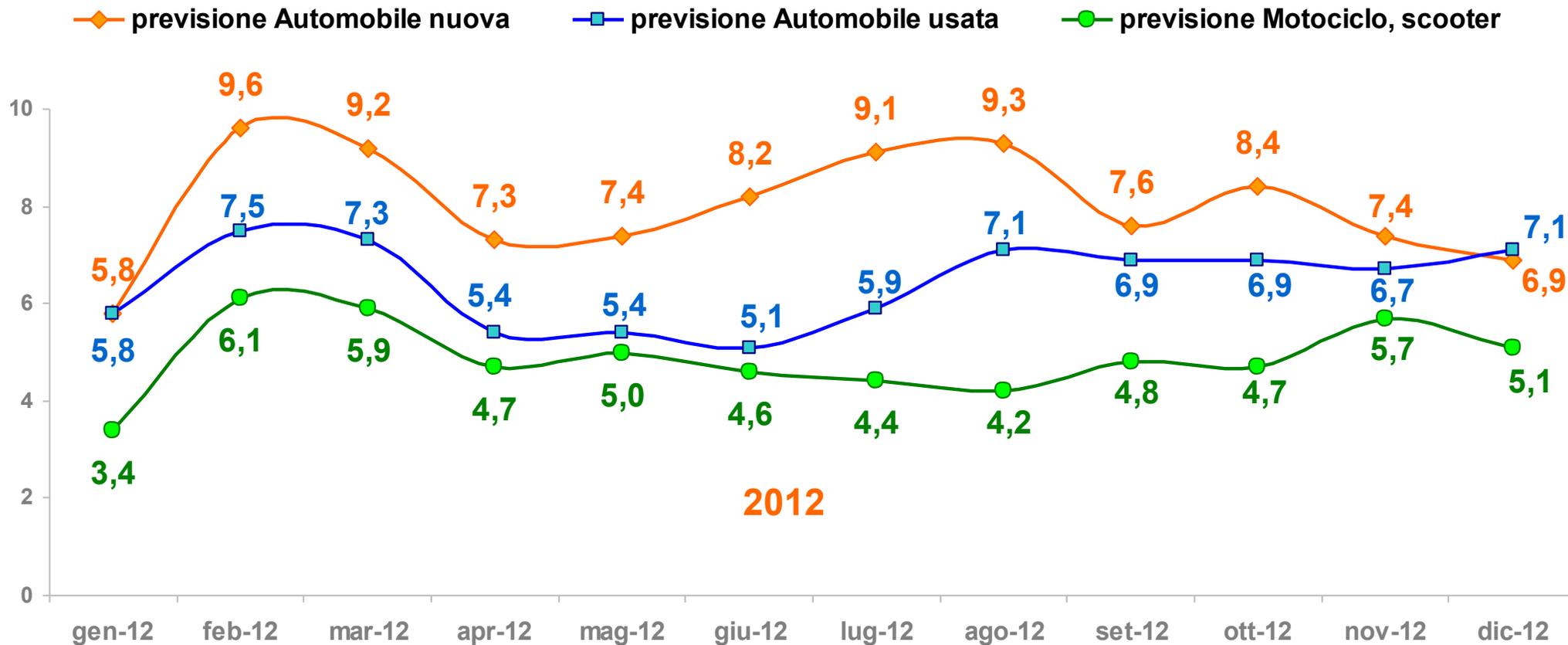
Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



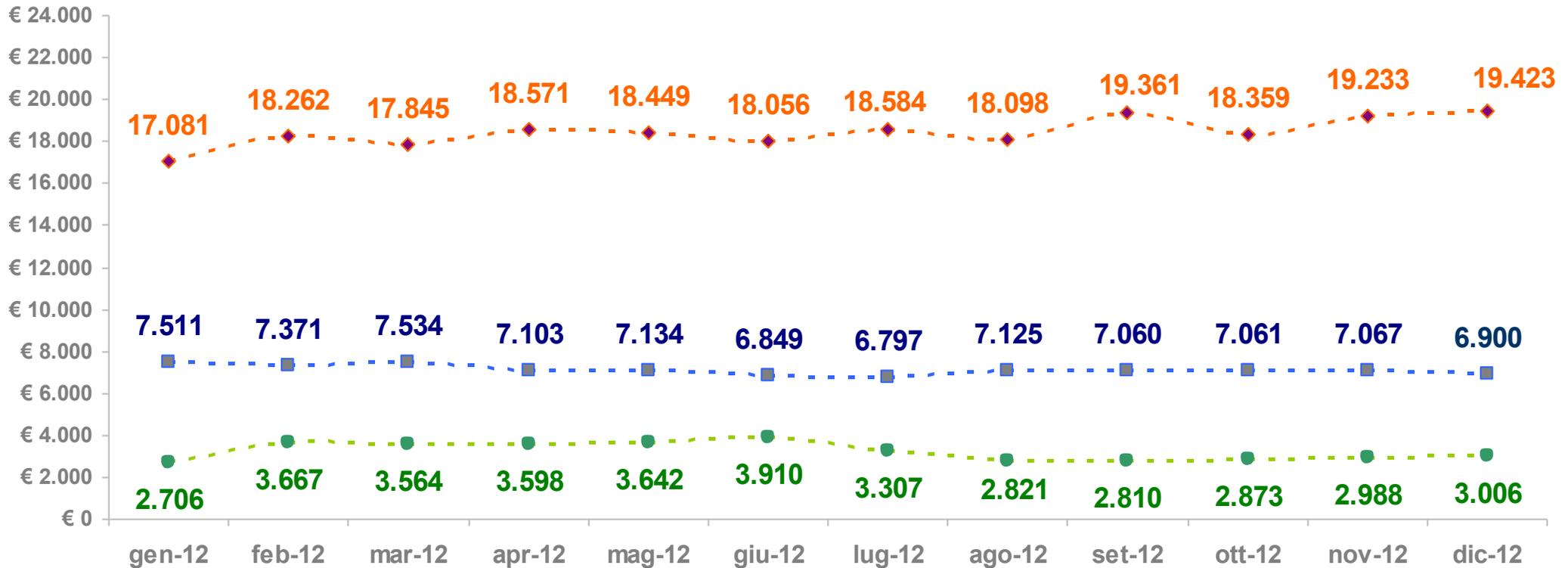
L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling

2012

—◆— previsione Automobile nuova —■— previsione Automobile usata —●— previsione Motociclo, scooter



Il nuovo indice previsionale: premessa

In questa edizione dell'osservatorio mensile, Ipsos ha realizzato una nuova versione dell'**indice previsionale** delle principali categorie merceologiche, al fine di confrontarlo – come in passato – **con quello Istat**. La revisione dell'indicatore si basa sulla considerazione nel calcolo previsionale:

- oltreché delle intenzioni a tre mesi, anche degli acquisti effettivamente realizzati nel mese precedente
- oltreché dell'ammontare medio che si intende spendere nei prossimi tre mesi, anche di quello medio che effettivamente è stato speso il mese precedente

Più nel dettaglio prendiamo in considerazione:

- ✓ la **percentuale degli intenzionati all'acquisto a tre mesi**, calcolata sempre su base tre waves (dato rolling) tramite media ponderata: 0.50 l'ultima wave, 0.30 la penultima, 0.20 la terzultima; **che moltiplichiamo** per la **somma che si prevede di spendere nei tre mesi successivi** (calcolata anch'essa su base tre waves con i tre pesi identici)
- ✓ la **percentuale di coloro che hanno effettuato l'acquisto del bene specifico nel mese precedente**, calcolata su base due waves (dato rolling) tramite media ponderata: ultimo mese 0.60 e penultimo mese 0.40; **che moltiplichiamo** per la **somma spesa nel mese precedente** (calcolata anch'essa su base due waves con i due pesi identici)
- ✓ Il **volume d'affari finale**, dato dalla media ponderata dei due prodotti sopracitati, ossia:
 - (intenzionati rollati X somma prevista rollata **X 0.6**) + (acquirenti mese precedente rollati X spesa effettuata rollata **X 0.4**)

Nella chart successiva viene ulteriormente dettagliato il calcolo.

Il calcolo del nuovo indice

Intenzioni di acquisto a tre mesi (media mobile delle ultime tre rilevazioni) x **spesa media prevista** a tre mesi (media mobile delle ultime tre rilevazioni) x **0.60**

+

Acquisti effettuati nel mese presedente (media mobile delle ultime due rilevazioni) x **spesa media effettuata** (media mobile delle ultime due rilevazioni) x **0.40**

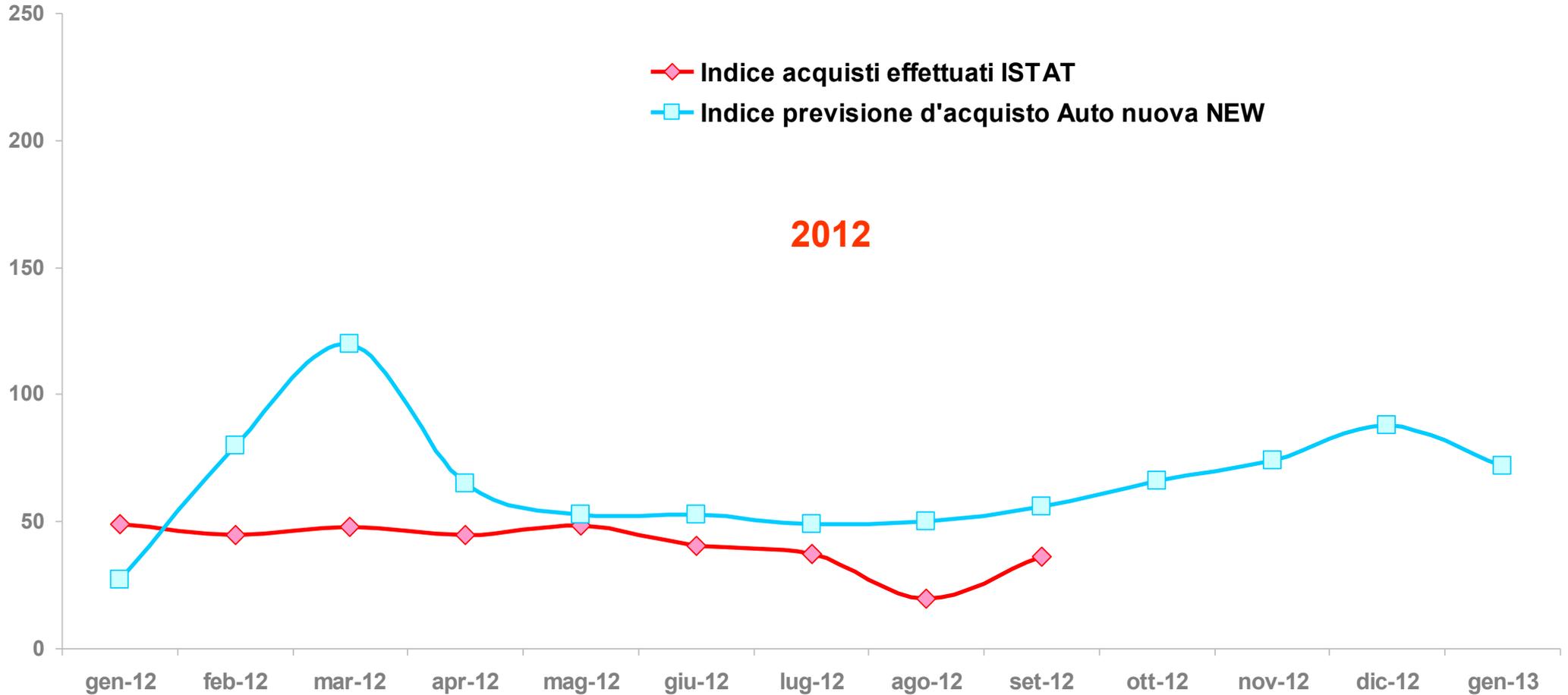
=

acquisti IN VALORE previsti
per il mese successivo

*Nel nuovo approccio Ipsos - per tutte le categorie merceologiche mostrate - gli indici si riferiscono al valore in Euro, indicizzato – **DA QUESTO MESE** – alla media dei primi tre mesi del 2012: in altre parole, fatto 100 il valore dell'indice previsionale medio dei dati (non rollati) dei primi tre mesi del 2012, l'indice che si trova sul grafico indica le variazioni di mese in mese rispetto a tale periodo. Si è deciso di indicizzare rispetto ai dati del 2012 **per una ragione di coerenza**, essendo questi ultimi dati raccolti con la metodologia attuale (CAWI) sullo stesso campione socio-demografico, al contrario di quelli del 2011 precedentemente utilizzati come benchmark e relativi a un campione diverso di tipo CATI.*

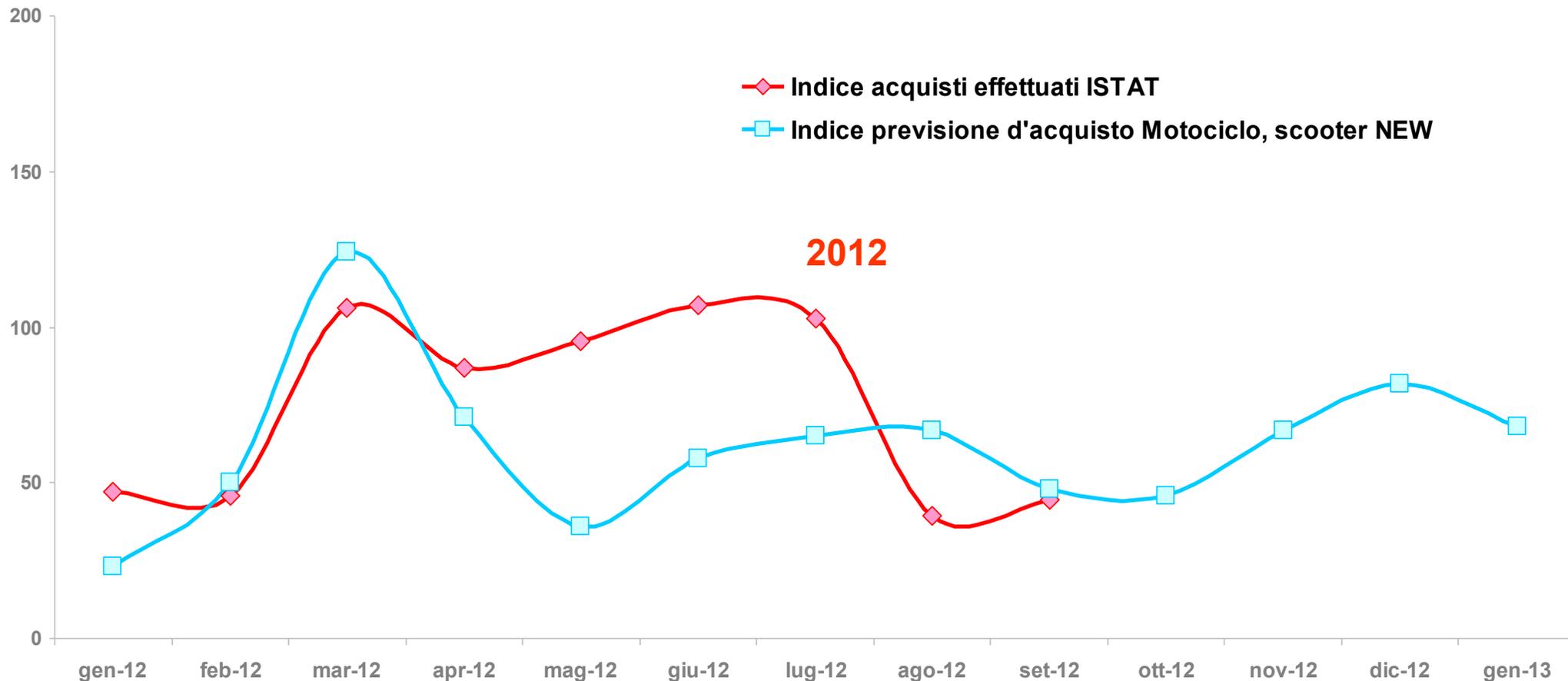
L'indice previsione d'acquisto vs l'indice acquisti effettuati ISTAT AUTO NUOVA

Base: previsioni sul mese di riferimento (1.500)



L'indice previsione d'acquisto vs indice acquisti effettuati ISTAT MOTOCICLO E SCOOTER

Base: previsioni sul mese di riferimento (1.500)



Argomento del mese:

**I buoni propositi per
l'anno nuovo**

Argomento del mese: i buoni propositi per l' anno nuovo

Il mese di dicembre è sempre un periodo di chiusure e bilanci, e di buoni propositi. Infatti, più di 2 intervistati su 3 (in aumento rispetto al 2011) fanno buoni propositi per l'anno a venire: il 2013 inizia tuttavia nel segno del risparmio e della riduzione, siano essi acquisti o calorie. **Infatti, il 36% dei 18-64enni attivi vorrebbe riuscire a risparmiare di più, il 31% spendere meglio ma anche perdere peso, mentre un minore 25% vorrebbe essere più presente coi propri affetti.** Epperò si è fiduciosi se solo il 29% pensa che non avrà successo nella realizzazione dei buoni propositi per il 2013.

Se si guarda al 2012 la metà dei propositi ha avuto successo: un risultato non trascurabile in un anno di crisi e depressivo!

Se pensano al terribile anno appena finito a confronto con il 2013, gli italiani paiono ottimisti, in particolare per quanto riguarda la sfera privata: più di 4 intervistati su 5 sono concordi nell'affermare che il nuovo anno sarà migliore in ambiti quali la famiglia, la fiducia in sé, l'amore e l'amicizia. Perfino il lavoro, nonostante desti ancora preoccupazioni, migliorerà per più della metà del campione. L'unico ambito che non lascia intravedere alcuno spiraglio di luce è quello dei soldi: solo il 39% pensa che il 2013 sarà un anno migliore per quanto concerne le disponibilità finanziarie, ed anche la fiducia nel prossimo migliorerà soltanto per metà del nostro campione. Si conferma che gli italiani sono intenzionati ad utilizzare il più possibile i beni che già si possiedono, mentre solo una piccola parte degli intervistati ne acquisterà di nuovi, in particolare nell'ambito dell'elettronica di consumo.

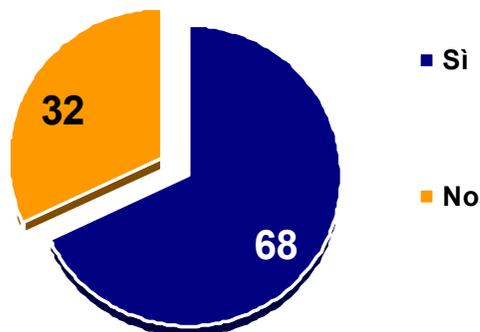
Finché c'è la salute ... ed è vero anche in questa crisi: rinvenendo la lampada di Aladino il primo desiderio sarebbe una salute di ferro! Il secondo è di avere tanti soldi (più interessanti che un lavoro migliore ...) e una famiglia migliore, assai più richiesta al Genio che non miglioramenti in ambito d'amore e sesso; forse assai più difficile da avere una buona famiglia, o assai più ricercata 'a scopo difensivo' in un momento di crisi. Minimo l'interesse per incrementare la fiducia in sé e negli altri, per migliorare amicizia o spiritualità; persino la felicità non interessa più di tanto ... il Paese è in pieno spirito natalizio!

I buoni propositi per il nuovo anno

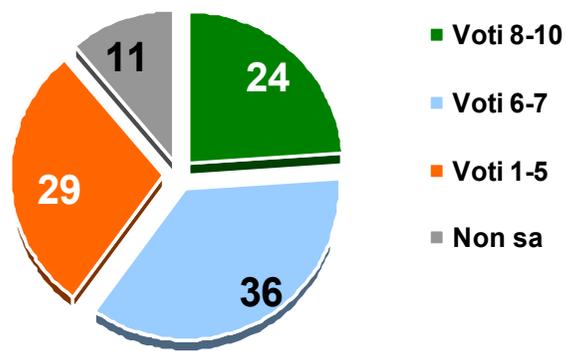
Lei all'inizio dell'anno solitamente fa dei 'buoni propositi' per l'anno a venire?

Base: totale campione (521)

E se li facesse ora, quali sarebbero i suoi buoni propositi, le cose su cui vuole impegnarsi?



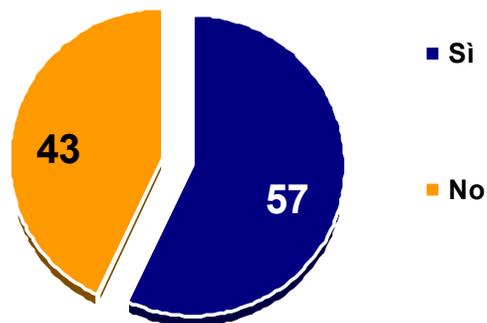
E da 1 a 10, quanto pensa che avrà successo nel realizzare i suoi buoni propositi del 2013? 1 vuole dire fallimento totale, 10 successo pieno



I buoni propositi per il 2012

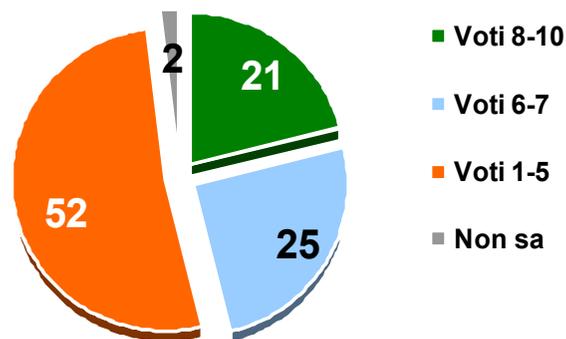
Per il 2012 aveva fatto dei 'buoni propositi'?

Base: totale campione (521)



E da 1 a 10, quanto ha avuto successo nel realizzare i suoi buoni propositi per il 2012? 1 vuole dire fallimento totale, 10 successo pieno

Base: avevano fatto dei buoni propositi per il 2012 (296)

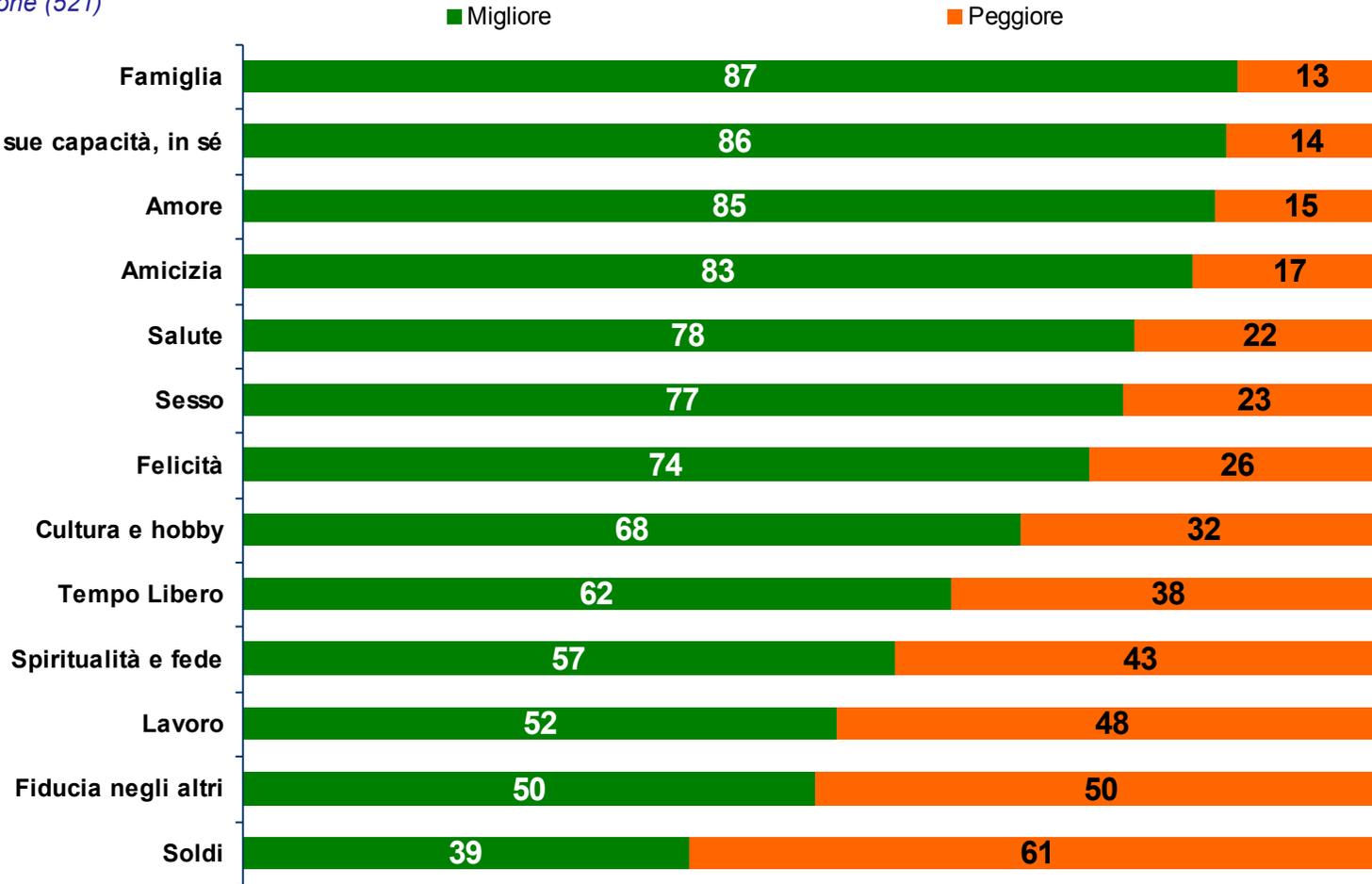


	18-34	35-44	45-64	Laurea	Diploma	Obbligo
Base	125	149	247	89	363	70
Si	62	52	57	66	55	54
No	38	48	43	34	45	46

Le previsioni per il 2013

Adesso vorrei chiederle una previsione razionale: secondo Lei il 2013 sarà un anno migliore o peggiore rispetto al 2012 su alcuni aspetti che riguardano la vita.

Base: totale campione (521)

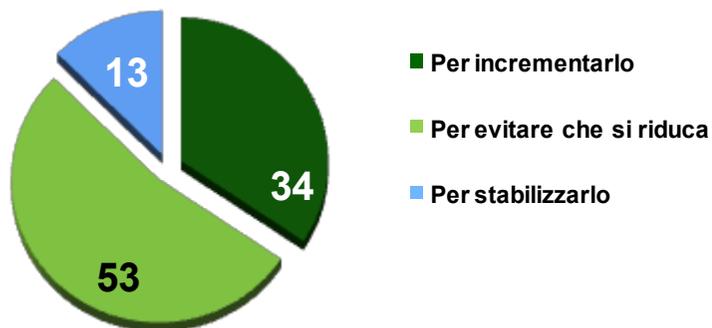


Valori %

I propositi per il 2013 circa reddito e risparmi

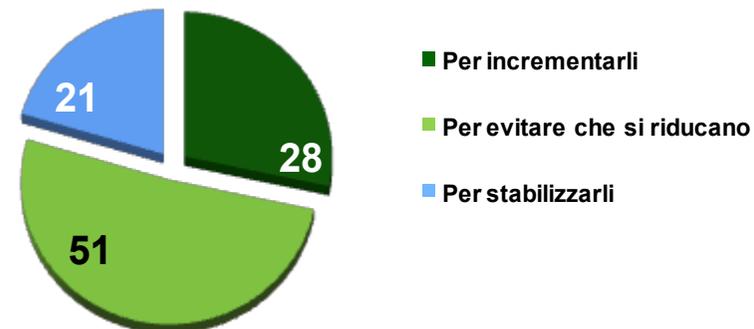
Parliamo ora del suo reddito. Nel 2013 Lei si impegnerà soprattutto ... ?

Base: totale campione (521)



Invece in fatto di risparmi accumulati, ossia dei soldi che mette da parte, nel 2013 Lei si impegnerà soprattutto ...

Base: totale campione (521)



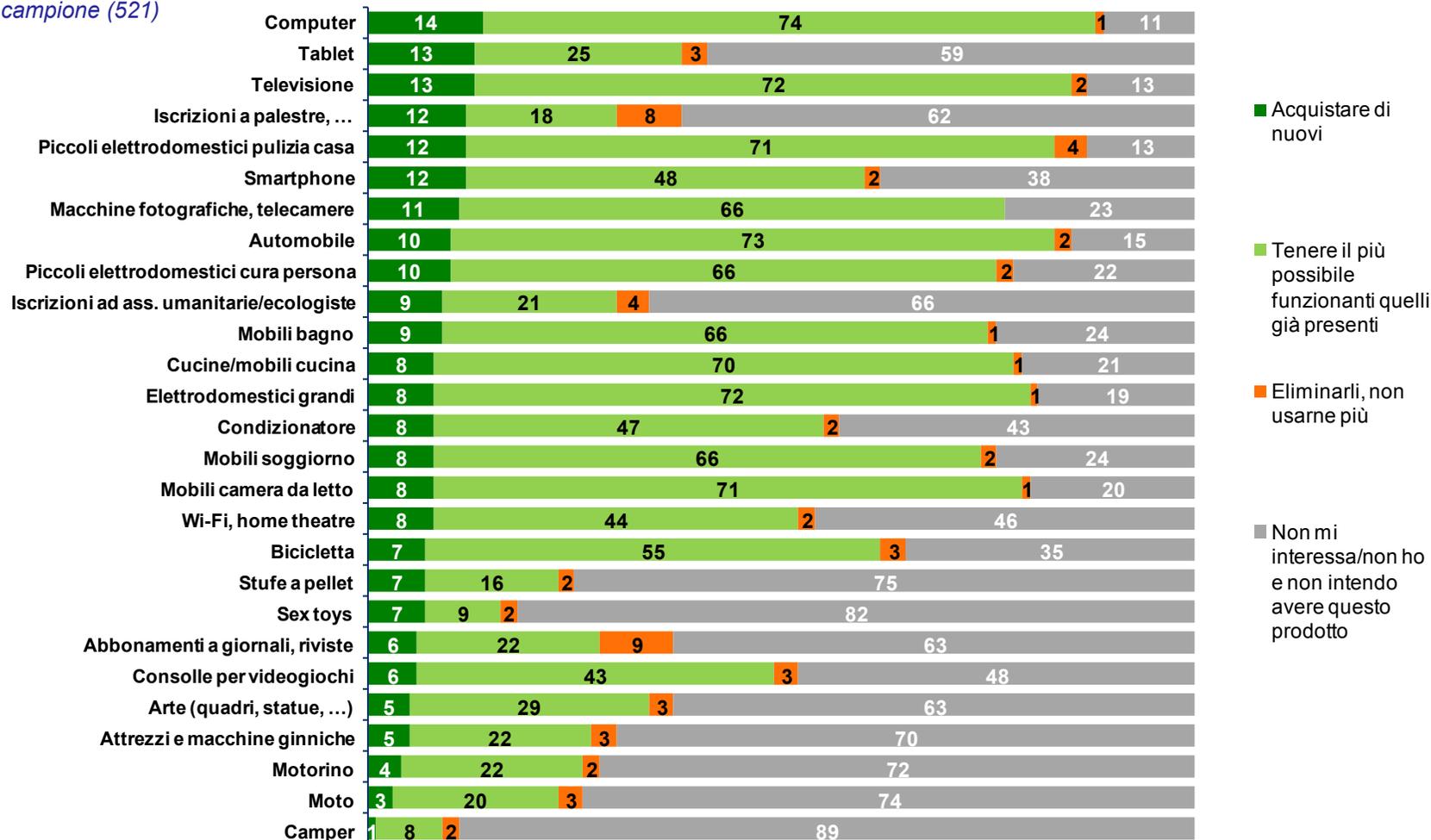
	18-34	35-44	45-64	Laurea	Diploma	Obbligo
Base	125	149	247	89	363	70
Per incrementarlo	44	36	29	39	33	37
Per evitare che si riduca	41	53	59	47	53	58
Per stabilizzarlo	15	11	12	14	14	5

	18-34	35-44	45-64	Laurea	Diploma	Obbligo
Base	125	149	247	89	363	70
Per incrementarli	44	22	24	34	27	29
Per evitare che si riducano	35	55	57	48	55	36
Per stabilizzare ciò che si riesce a risparmiare mese per mese	21	23	19	18	18	35

Le intenzioni 2013 rispetto ai prodotti durevoli

Infine parlando dei prodotti che durano a lungo, nel 2013 lei ne acquisterà di nuovi, smetterà di utilizzarli, o cercherà il più possibile di tenere in funzione quelli che ha?

Base: totale campione (521)



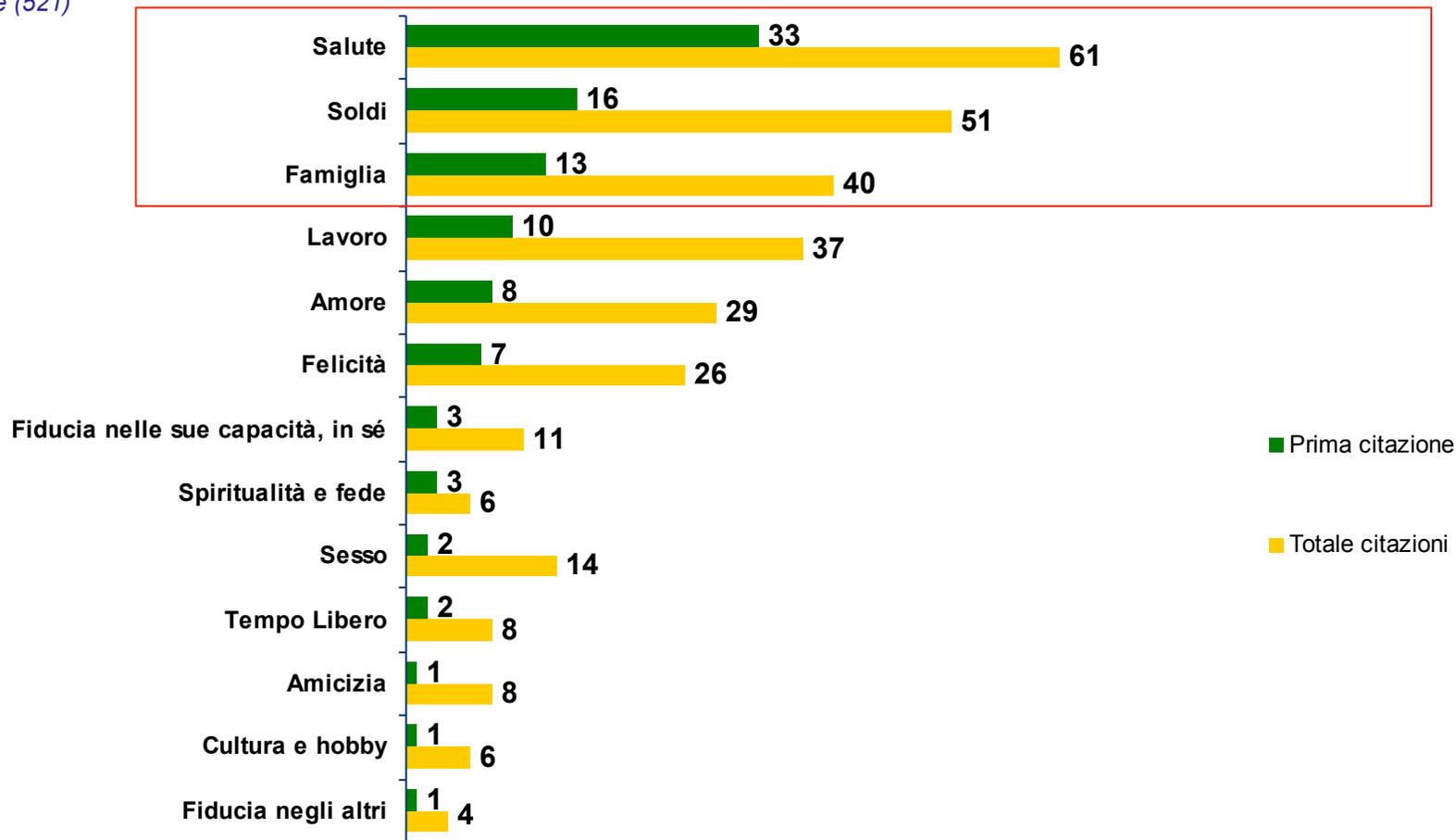
Valori %

- Acquistare di nuovi
- Tenere il più possibile funzionanti quelli già presenti
- Eliminarli, non usarne più
- Non mi interessa/non ho e non intendo avere questo prodotto

I desideri principali per il 2013

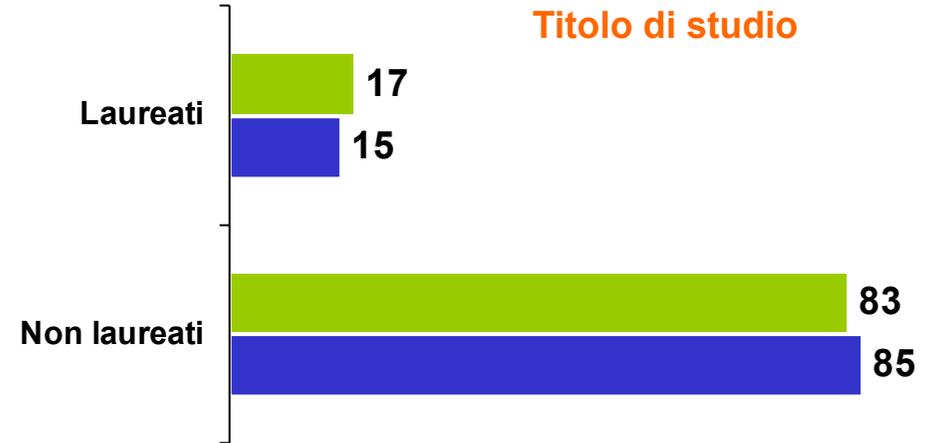
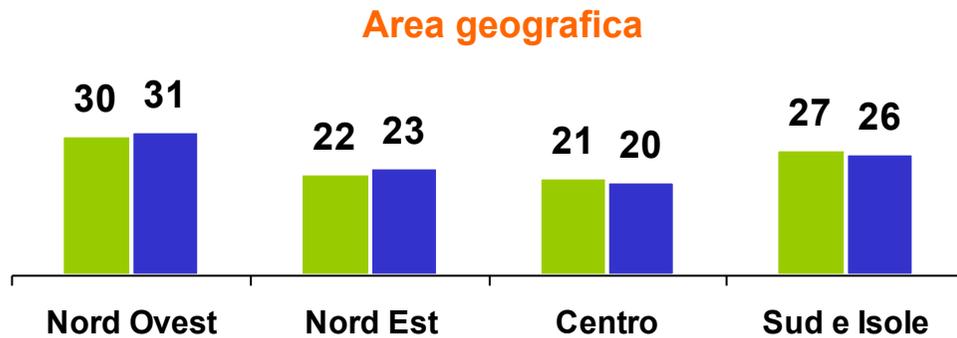
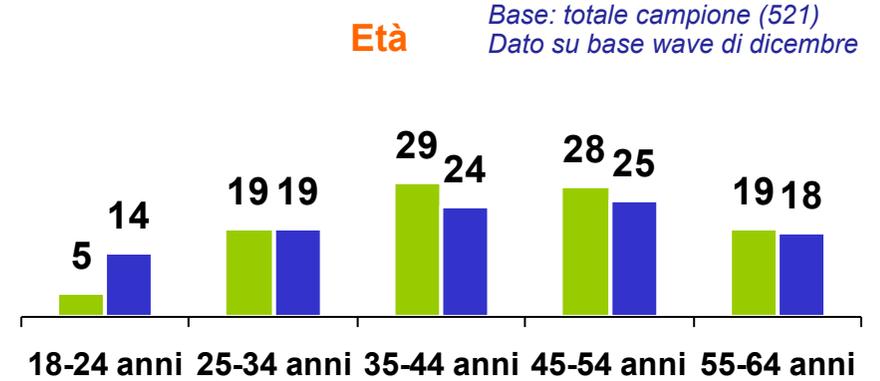
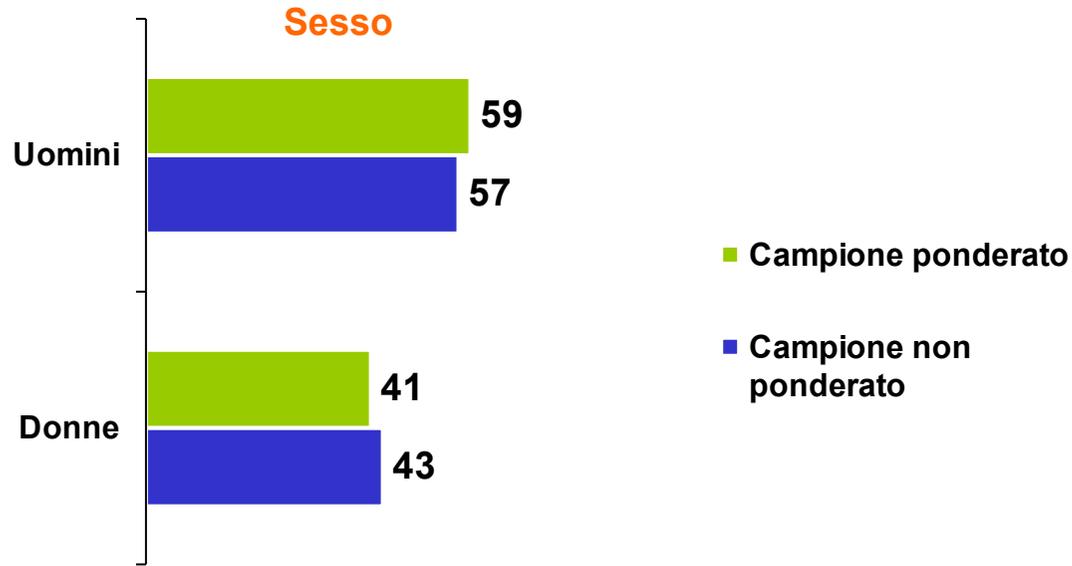
Immagini di aver trovato la lampada di Aladino: il Genio Le chiede di indicare 3 desideri, ossia 3 aspetti della vita in cui vorrebbe dei miglioramenti importanti nel 2013, quelli che possono migliorare la vita?

Base: totale campione (521)



Il campione

Il campione

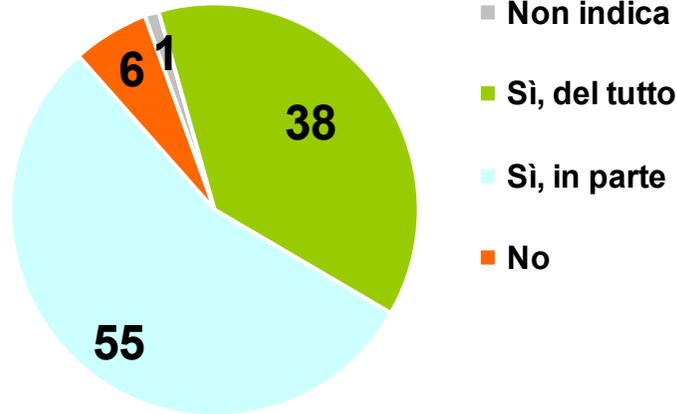


Il responsabile degli acquisti

Per ciò che riguarda gli acquisti in famiglia, è Lei che se ne occupa ?

Base: totale campione (521)
Dato su base wave di dicembre

Valori %



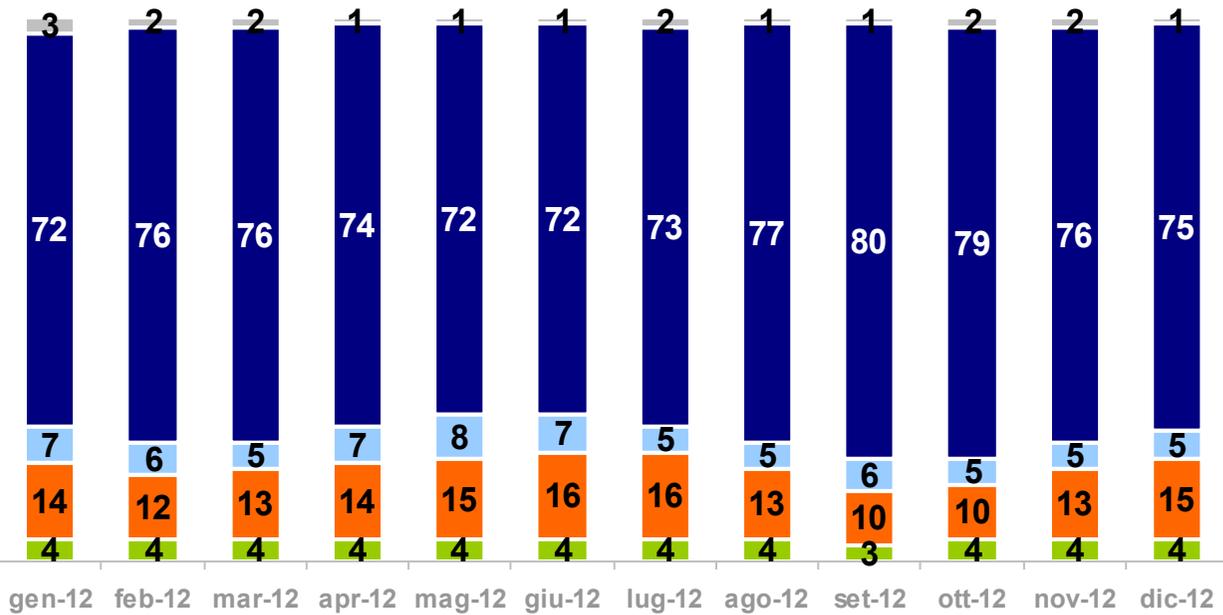
	Uomo	Donna	18-34	35-44	45-64
Base	309	212	125	149	247
Sì, del tutto	29	51	30	36	43
Sì, in parte	63	45	57	58	53
No	6	4	12	5	3
Non indica	2	-	1	1	1

Il contratto di lavoro e la classe socio-economica di appartenenza

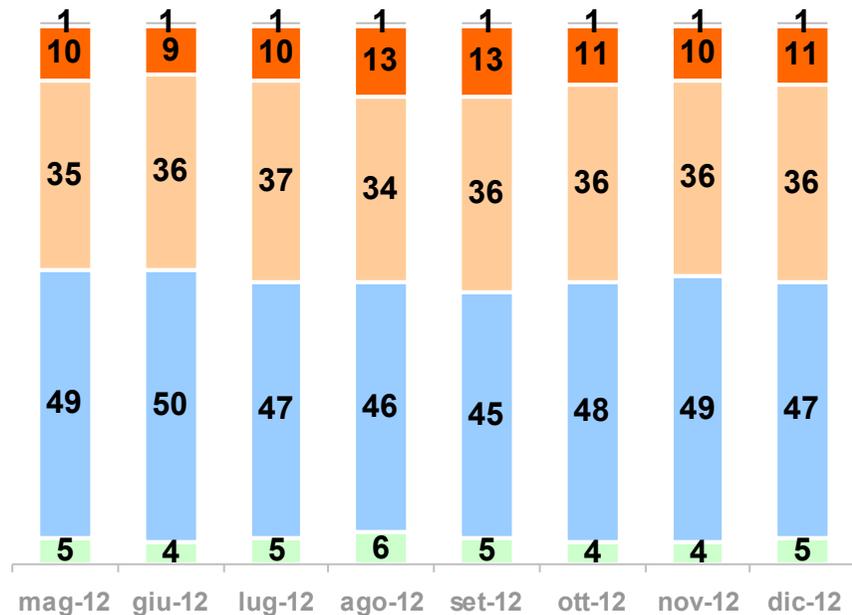
Valori %

È cambiato il suo contratto di lavoro negli ultimi 12 mesi?

Secondo Lei oggi la sua famiglia a quale classe sociale appartiene?



- Non sa
- No, non è cambiato
- Sì, è cambiato ma è stabile nello stesso modo
- Sì, è cambiato ed è meno stabile
- Sì, è cambiato ed è più stabile



- Classe alta
- Classe medio-alta
- Classe media
- Classe medio-bassa
- Classe bassa
- Non indica